Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 11 novembre 2026

60 anni di informazione ai consumatori: i test indipendenti del TCS al servizio della qualità e della sicurezza

Nel 1966 il Touring Club Svizzero avviava i primi test comparativi e si batteva per una maggiore concorrenza. Da allora, queste prime iniziative si sono sviluppate fino a diventare un'ampia attività di test e valutazione dei prodotti. I risultati offrono ai consumatori svizzeri informazioni indipendenti e imparziali per orientare le loro scelte e aiutano i produttori a individuare gli aspetti dei loro prodotti che possono essere migliorati. Da 60 anni, il TCS unisce così la tutela dei consumatori alla sicurezza stradale, contribuendo al bene comune.

Da 60 anni, i test e i servizi del TCS seguono gli stessi principi: esaminare i prodotti in condizioni di prova comparabili, pubblicare i risultati in modo trasparente e renderli gratuitamente accessibili a tutti. L'obiettivo è offrire ai consumatori svizzeri informazioni indipendenti e affidabili per compiere scelte consapevoli. Dall'entrata in vigore della legge federale sull'informazione dei consumatori, nel 1990, il TCS è ufficialmente riconosciuto come organizzazione dei consumatori.

Oggi, il team di esperti del dipartimento Test & Tecnica del TCS realizza ogni anno una trentina di progetti negli ambiti dei test, della ricerca e della consulenza. Le attività coprono un'ampia gamma di prodotti legati alla mobilità, tra cui pneumatici, dashcam, box da trasporto per cani, caschi, biciclette elettriche, monopattini elettrici, carburanti, rimorchi per bambini da agganciare alla bicicletta, accessori per auto e seggiolini per bambini. I test evidenziano regolarmente carenze nella qualità dei prodotti e permettono di mettere in guardia i consumatori. In alcuni casi, le segnalazioni del TCS hanno persino portato i produttori a ritirare dal mercato determinati seggiolini per bambini.

I progetti di ricerca vengono generalmente realizzati su mandato o in collaborazione con partner esterni, come l'Università di San Gallo (HSG) o l'Empa, il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca. Al centro di questi studi vi sono temi legati alla mobilità, alla mobilità elettrica e all'ambiente. Tra i lavori più recenti figurano, ad esempio, le misurazioni delle emissioni sonore dei veicoli elettrici rispetto a quelli con motore a combustione. Il laboratorio di prova del TCS a Ittigen, nei pressi di Berna, è certificato ISO 9001.

Dalla consulenza tecnica ai test comparativi indipendenti
Un primo «Servizio tecnico» fu istituito presso il Touring Club Svizzero già poco dopo la Seconda guerra mondiale. Inizialmente, il suo compito principale consisteva nel fornire consulenza tecnica ai soci. In seguito, si aggiunse l'informazione generale ai consumatori. Tra le prime attività figuravano i test sui veicoli, per i quali furono elaborate procedure di prova uniformi. Fin dall'inizio, l'obiettività, l'uniformità nell'esecuzione dei test e la parità di trattamento dei prodotti esaminati rappresentavano principi fondamentali.

Nel 1966 prese avvio l'attività sistematica di informazione ai consumatori attraverso test comparativi. All'epoca, il TCS si impegnò tra l'altro contro gli accordi anticoncorrenziali nei mercati degli pneumatici e delle batterie. Tra le prime analisi figurava un confronto tra prodotti antigelo. Nel 1967 seguì un test sui prodotti antiappannamento, realizzato in collaborazione con l'allora Unione svizzera dei consumatori.

Già nel 1968, l'attività di test assunse una dimensione internazionale: insieme alla Stiftung Warentest, il TCS effettuò il primo test sui seggiolini auto per bambini. Nel 1973 seguì il primo test sugli pneumatici. Entrambe le serie di test vengono tuttora svolte regolarmente e costantemente perfezionate.

L'impatto concreto dei test
Dagli anni Sessanta a oggi, il TCS effettua test indipendenti e standardizzati sulle automobili nuove. I veicoli vengono esaminati sotto il profilo della sicurezza, del comportamento su strada, dei consumi, dell'economicità e dell'idoneità all'uso quotidiano. Le procedure di prova sviluppate dal TCS hanno ottenuto riconoscimenti anche a livello internazionale. Grazie ai risultati oggettivi dei suoi test, il TCS contribuisce a rendere più trasparente il mercato automobilistico, consente ai consumatori di prendere decisioni d'acquisto consapevoli e aiuta i costruttori a individuare i punti deboli dei veicoli e ad apportare miglioramenti.

Con il progresso tecnologico si sono evoluti anche i metodi di prova e le questioni esaminate. A partire dal 1983, il TCS ha iniziato ad analizzare sistematicamente le emissioni dei gas di scarico dei veicoli sottoposti ai suoi test. Le misurazioni hanno rilevato livelli elevati di emissioni inquinanti, spingendo in alcuni casi i costruttori a intervenire sul piano tecnico. Il TCS si è inoltre impegnato a favore di norme più severe sulle emissioni e dell'introduzione della tecnologia dei catalizzatori. I test autonomi sulle emissioni sono stati infine interrotti nel 2009.

Anche nell'ambito della sicurezza dei veicoli, l'impegno del TCS è andato oltre i tradizionali test sulle automobili nuove. Dal 1997 al 2011 ha partecipato al programma europeo di crash test Euro NCAP, che valuta la sicurezza dei nuovi veicoli in condizioni comparabili. I risultati pubblicati incentivano i costruttori a migliorare le carrozzerie, i sistemi di sicurezza e la protezione degli occupanti.

Un crash test realizzato nel 2012 ha dimostrato come queste prove possano contribuire a promuovere cambiamenti concreti. In collaborazione con AutoPostale e la trasmissione «Patti Chiari», il TCS ha esaminato la sicurezza dei bambini sugli scuolabus. Le panche disposte longitudinalmente rispetto al senso di marcia si sono rivelate particolarmente pericolose. Il TCS ha quindi chiesto di vietare questo tipo di sedili per il trasporto di bambini, contribuendo a far progredire il dibattito sulla loro sicurezza.

Il TCS ha inoltre fornito indicazioni concrete sulla fattibilità pratica e sulla convenienza economica della mobilità sostenibile. Nel 2019, al termine di una sperimentazione pratica durata sette anni, ha dimostrato che una mobilità elettrica a bilancio neutro di CO_2, grazie all'impiego di energia solare, è tecnicamente realizzabile ed economicamente competitiva. Un piccolo impianto solare con una superficie di pannelli di 7,6 m^2 ha prodotto circa 1'000 kWh di elettricità all'anno, sufficienti per percorrere tra 4'000 e 6'000 chilometri in modalità elettrica.

I risultati particolarmente negativi dei test possono inoltre indurre i produttori a ritirare determinati prodotti dal mercato, come avvenuto in occasione del test sui seggiolini per bambini dell'autunno 2026.

Strumenti digitali a supporto delle decisioni

La digitalizzazione ha aperto nuove possibilità anche nell'informazione ai consumatori. Oltre ai tradizionali rapporti di prova, il TCS mette oggi a disposizione strumenti online per confrontare prodotti, prezzi e servizi legati alla mobilità. Tra questi figurano la banca dati dei seggiolini auto per bambini, che comprende circa 300 prodotti, e lo strumento di confronto degli pneumatici, con circa 15'000 pneumatici testati e valutati.

Tra le piattaforme più utilizzate figurano anche il motore di ricerca auto del TCS, dotato di un calcolatore del bilancio climatico per circa 2'300 modelli di veicoli, e il radar dei prezzi della benzina, che riporta i prezzi di circa 3'800 stazioni di servizio. Dall'autunno 2026, l'offerta è stata ampliata con uno strumento di confronto delle tariffe di ricarica presso circa 9'000 stazioni di ricarica pubbliche.

Negli ultimi 60 anni, i temi legati all'informazione ai consumatori sono cambiati profondamente. Anche in futuro, gli esperti del TCS saranno chiamati a confrontarsi con nuove forme di mobilità, tecnologie di propulsione in evoluzione, una crescente automazione e questioni ambientali. L'obiettivo rimane invariato: contribuire al miglioramento dei prodotti e all'aumento della sicurezza stradale.

Contatto
Laurent Pignot, portavoce del TCS
Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch
www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2200 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,65 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi.

200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La protezione viaggi TCS gestisce e coordina 77'000 casi e interventi, incluse circa 3700 perizie mediche e 1350 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate ben 48'000 pratiche e si offrono quasi 11'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 100'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 942'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 358 bici cargo elettriche e ben 45'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2030.